

SaronnoNews

All'ospedale di Tradate un ambulatorio di agopuntura per curare lombalgia, emicrania, dolori articolari

Alessandra Toni · Monday, January 26th, 2026

All'ospedale di Tradate dell'ASST Sette Laghi è attivo **un ambulatorio di agopuntura, dedicato alla cura del dolore**. La dottessa **Sabrina Patanè**, anestesista rianimatrice, è parte dell'equipe. Ha scelto di specializzarsi in agopuntura seguendo una scuola triennale a Torino, con esperienze formative anche in Cina.

Una pratica millenaria riconosciuta oggi dalla medicina ufficiale

L'agopuntura affonda le sue radici nella **Medicina Tradizionale Cinese**, con testimonianze risalenti al 2700 a.C., ma oggi è riconosciuta e valorizzata anche dalla medicina occidentale. «Mi sono avvicinata all'agopuntura per curiosità – racconta la dottessa Patanè – volevo ampliare il mio punto di vista come medico. Ho scoperto una metodica affascinante, non alternativa ma integrabile con la medicina occidentale».

A confermarne la validità sono oggi **numerose pubblicazioni scientifiche** e il riconoscimento da parte di enti autorevoli come **l'OMS, il National Institutes of Health statunitense** e, in Italia, **l'Istituto Superiore di Sanità**.

Dal 2022 l'agopuntura è inserita nelle Linee Guida del Sistema Sanitario Nazionale per il **trattamento di patologie come lombalgia cronica, emicrania, dismenorrea, dolore articolare da terapie oncologiche e stanchezza cronica correlata al cancro**. Dal 30 dicembre 2024 è inoltre entrata a far parte dei **Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)**, segnando così il suo pieno riconoscimento all'interno del sistema pubblico.

Come funziona l'agopuntura e quando viene utilizzata

Il principio della medicina orientale parte da un concetto: la **malattia è uno squilibrio dell'organismo** che coinvolge corpo e mente. L'agopuntura interviene per ristabilire l'armonia, attraverso l'infissione di **aghi sottilissimi in punti precisi della superficie corporea, lungo i cosiddetti meridiani**.

«Si tratta di aghi metallici monouso – spiega il medico – che vengono **lasciati in sede per 20-30 minuti**. Il trattamento prevede un'anamnesi approfondita e un esame obiettivo, secondo i canoni della medicina orientale. Questa metodica non esclude mai le terapie della medicina occidentale. Gli aghi stimolano il corpo ad attivare risposte mio-rilassanti e decontratturanti, continuando la

loro azione anche dopo la rimozione».

All’ambulatorio di Tradate, il trattamento è rivolto a **pazienti con sindromi dolorose**, su indicazione del medico di medicina generale o di specialisti. Il team è composto da quattro medici, tra cui tre anestesiste e una collega del Pronto Soccorso.

Un convegno per far conoscere la terapia

Per diffondere una maggiore conoscenza sull’agopuntura e sul suo ruolo nella medicina integrata, il Servizio di Anestesia di Tradate organizza il prossimo **11 aprile nell’aula magna Granero Prati dell’Università dell’Insubria** un convegno aperto a medici di medicina generale e specialisti.

L’incontro, patrocinato dalla FISA (Federazione Italiana delle Società di Agopuntura) e dall’Ordine dei Medici di Varese, ha l’obiettivo di promuovere un confronto tra professionisti e far conoscere l’attività dell’ambulatorio ospedaliero di Tradate.

Tra i relatori, anche il **dottor Carlo Maria Giovanardi, presidente della FISA e figura di riferimento a livello nazionale**, che ha contribuito alla stesura delle Linee Guida italiane sull’agopuntura.

«Oggi c’è sempre più attenzione verso una medicina integrata – conclude la dottoressa Patanè – e il nostro ambulatorio pubblico rappresenta un valido supporto per i medici che vogliono ampliare le possibilità terapeutiche offerte ai propri pazienti».

This entry was posted on Monday, January 26th, 2026 at 7:28 am and is filed under [Salute](#), [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.